

*Per  
quanti  
amano  
Cevo*

# ECO DI CEVO



N. 46  
DICEMBRE 1977

VITA RELIGIOSA  
E CIVICA  
DELLA COMUNITA'  
DI CEVO (Brescia)

## DALLA CASA COMUNALE

# Tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

## Il perchè delle nuove tariffe

*Dal primo gennaio prossimo entreranno in vigore le nuove tariffe relative al servizio della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Poiché tanto scalpore hanno suscitato, approfitto della possibilità che mi si offre per fornire una ulteriore spiegazione sui motivi che hanno indotto ad adeguare le vecchie tariffe.*

*Come è a tutti noto la vecchia tariffa consisteva nella minima cifra annua di L. 1.500 per nucleo familiare, che fruttava alle casse comunali un introito di L. 500.000 circa. La spesa che il bilancio comunale doveva sopportare per lo svolgimento di tale servizio svolto in economia si aggirava intorno a L. 7.000.000 annui, cifra elevatissima come si vede, se rapportata all'introito effettivo corrisposto dagli utenti.*

*Siamo inoltre tutti al corrente delle difficoltà economiche, nelle quali gli Enti Locali sono costretti ad operare, dovute sia alla svalutazione della moneta, sia alle aumentate competenze assunte dai Comuni in questi ultimi anni, senza però che a questo sia corrisposto un adeguato aumento degli introiti statali, unica vera e consistente entrata, si può dire, per i piccoli Comuni.*

*Di fronte a queste situazioni e valutazioni la Giunta Municipale ha dovuto scegliere: mantenere questo servizio pressoché gratuito, oppure fare sostenere agli utenti la completa spesa dello stesso, che permetterebbe un notevole risparmio da volgere in altre direzioni più urgenti e più qualificanti. Va detto peraltro, che prima di addivenire a delle conclusioni definitive, questo specifico argomento è stato dibattuto nelle opportune com-*

*missioni ed è stato successivamente oggetto di un'assemblea pubblica, alla quale purtroppo, come sempre, si è dovuto rilevare una scarsissima partecipazione.*

*Come mi è stato riferito, l'adeguamento tariffe rifiuti solidi urbani, è stato oggetto di numerose discussioni nei bar e nei ritrovi vari del paese, dove nessuno o pochissimi erano informati delle motivazioni reali e delle modifiche apportate, per cui è stato travisato in critiche e polemiche inutili.*

*L'adesione al servizio svolto dalla Comunità Montana, che qualcuno additava come causa dell'aumento delle tariffe è invece a calcoli fatti un risparmio per la comunità e, tengo a riaffermarlo, l'adeguamento delle tariffe al costo reale del servizio, sarebbe comunque scattato alla data stabilita, indipendentemente dal fatto che lo stesso fosse o meno svolto dalla Comunità Montana.*

*Fissato pertanto l'obiettivo base del raggiungimento della copertura dei costi effettivi del servizio, si è proceduto su basi quasi reali al calcolo del costo annuo complessivo e quindi all'analisi dell'utenza del Comune suddivisa nelle classificazioni previste dal Regolamento comunale per la raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani vigente.*

*Dato che a termini di legge, l'applicazione delle tariffe deve essere commisurata alla superficie e sulla base poi di una duplice presunzione legale che tutti indistintamente i locali producono rifiuti solidi ordinari e che la quantità dei rifiuti prodotti è proporzionata alla superficie ed al particolare uso che dei locali viene fatto, sono state fissate le nuove tariffe rapportate alle varie classificazioni.*

*Al tradizionale accertamento delle superfici tassabili, fatto da incaricati comunali, si è preferita l'autotassazione degli utenti mediante i moduli predisposti, per creare nel cittadino, una coscienza, una responsabilità ed una partecipazione nuova all'interno della società.*

*Mentre esprimo il mio compiacimento per l'alta percentuale delle autodenuce presentate presso gli uffici comunali, mi sento in dovere di affermare che non verrà comunque meno l'azione, per la quale esiste un preciso impegno politico, contro gli evasori, che si ritiene siano in numero non trascurabile.*

*Trovo utile ricordare che tutte le variazioni che interessano le imposte e le tasse comunali (cani - acqua - rifiuti solidi urbani), devono essere comunicate per iscritto agli uffici comunali entro il 20 settembre di ogni anno.*

L'assessore Biondi Luigi

## **LA PAROLA DEL PARROCO**

# **BILANCIO DI UN ANNO**

Lunedì 7 novembre si è compiuto un anno dal mio ingresso a Cevo. In completa contrapposizione a quella giornata, tutta acqua e neve, ma indimenticabile per il calore del ricevimento, questa dell'anniversario è stata piena di azzurro e di sole. Ma sole e azzurro ho sentito anche nel cuore al vedermi oggetto di sinceri auguri verbali e scritti e di vari doni, il tutto, se si vuole, sproporzionato alla data che poteva anche passare inosservata, ma confortante per chi, impegnato in un programma di forti iniziative, non si sente solo, ma capito, incoraggiato, aiutato.

Interesserà forse a non pochi conoscere, in un quadro riassuntivo, le mie impressioni e le mie disposizioni dopo dodici mesi di responsabilità pastorale a Cevo.

### **LA CASA PARROCCHIALE RINNOVATA**

E' stata la prima decisione, presa senza indugi, perché urgente, necessaria. Ancora prima dell'ingresso avevo conosciuto un gruppo di amici capaci, volitivi, desiderosi di essere utili al nuovo Parroco. Il loro consiglio, la loro fattiva collaborazione sono stati utilissimi. E così la casa è diventata bella, decorosa, funzionale, aperta a tutti.

### **L'ORATORIO**

Quando, molto su negli anni e... fuori uso, ripenserò alla mia Cevo, nei miei ricordi giganteggerà sempre vivissima l'impressio-

ne di questo Oratorio che stiamo tutti costruendo tenacemente, senza badare a rischi e pericoli, appunto perché da tutti e non solo da me giudicato indispensabile alla gioventù della Parrocchia e per tante altre attività sociali, culturali e ricreative che devono correre parallele a quelle spirituali, nel programma ecclesiale attualissimo e irrinunciabile di «Evangelizzazione e Promozione umana».

Pensare che, ancora indebitati di vari milioni per la ristrutturazione della Casa Canonica, abbiamo iniziato questa costruzione che richiederà una cifra di ottanta milioni e l'abbiamo intrapresa solamente basati su un'enorme buona volontà e la decisione di affrontare i gravi impegni con spirito di sacrificio, ha dell'incredibile. Eppure il senso di paura che ci aveva presi durante la demolizione della vecchia casa parrocchiale e all'inizio della nuova costruzione, si sta a poco a poco cambiando in convinzione che ce la faremo e che il Centro Giovanile Giovanni XXIII sarà presto una splendida realtà.

### **CEVO CORDIALE E GENEROSO**

A tutt'oggi una persona che non abbia risposto al mio saluto non l'ho trovata. Molti invece col saluto non lesinano parole di consenso e incoraggiamento. C'erano state anche confuse profezie di dispetti. Neanche l'ombra. Le eccezioni, se ci sono, se ci saranno, rimarranno eccezioni.

**BUON NATALE - FELICE ANNO NUOVO 1978**

**«ECO DI CEVO», portavoce della Parrocchia, AUGURA di cuore**

**alle Autorità, agli Enti Civili, a tutti i membri della grande Famiglia Cevese.**

Abbiamo anche avuto modo di pulsare il grande cuore di Cevo. Per dimostrare che il costruendo Oratorio è volontà di popolo e per garantire una cifra sufficiente come base di pagamento delle prossime forti scadenze abbiamo lanciato, con l'aiuto di generose zelatrici, una sottoscrizione popolare di impegno scritto di pagamento mensile di cifre modeste per la durata di tre anni. Ben 280 famiglie hanno risposto all'appello. E tutti sanno che non verranno pubblicati i nomi. Cioè tutti danno di cuore!

### **IL CORO ADAMELLO**

Ricordo quel martedì sera di metà dicembre quando ci riunimmo su alla «Pizzeria La Baita» per fondare il Coro. Io avevo una certa fiducia, ma assolutamente non sognavo il successo prorompente che in pochi mesi avrebbe raggiunto. E le circa quaranta persone presenti si chiedevano «A Cevo? Tutti d'accordo? Un coro che unisca tutti?». E fluttuavano malcelati sorrisetti di incredulità. La realtà ha sfatato tutto. L'amore per il bel canto, il desiderio di costituire un complesso che portasse ovunque il nome del paese, il miraggio di unirci tutti in qualcosa di bello al di sopra degli inevitabili dissensi politici, uno spirito di sacrificio che così grande (e ho girato il mondo...) non ho trovato in nessuna parte, hanno operato il miracolo. A Pasqua, dopo meno di quattro mesi, l'applaudito concerto d'esordio e poi via via una ventina di concerti in chiese, teatri e all'aperto, anche oltre i confini della Provincia e della Regione. Questi sono fatti!

E anche se un giorno (ma pochi ormai lo credono possibile) il Coro si dividesse e terminasse, quanto è già stato fatto in questi undici mesi rimarrebbe comunque incancellabile nel ricordo.

### **MANCANZA DI STRUTTURE**

La principale impressione negativa al conoscere Cevo è stata la mancanza di strutture parrocchiali: Oratorio, cinema-teatro, campo da gioco per i ragazzi, ecc. E' vero che in certe parti queste strutture sono considerate inutili, superate, ma noi a Cevo non siamo assolutamente dello stesso parere.

Quindi una volta terminato l'Oratorio e abbassata l'acqua dei debiti ben sotto la gola, si dovrà affrontare il problema non indifferente del Cinema-Teatro. Per il campo sportivo sta da tempo pensando il Comune e non è quindi il caso di fare un doppione.

Mancano anche vere e proprie Associazioni, che formino l'ossatura parrocchiale.

### **ORGANISMI PARROCCHIALI**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, un vero Senato della nostra Comunità Parrocchiale, forte di ben 25 membri, è stato operante in questi mesi e il suo apporto valido.

Dal suo seno è scaturita la Commissione Economica Parrocchiale che si è riunita spesso ed a volte con carattere di urgenza. Niente di importante è stato fatto senza l'approvazione della maggioranza dei suoi membri. Tutti i problemi finanziari sono stati affrontati con competenza. Non è mancato il coraggioso apporto personale. Ho chiesto ai nove membri, che con me formano la Commissione, di firmare a proprio rischio, la fidejussione per ottenere il mutuo di trenta milioni di lire da parte della Banca Valle Camonica. Tutti hanno accettato e firmato.

### **L'OPERATO SPIRITUALE**

In questo campo, principalissimo per un Parroco, sono i parrocciani che devono giudicare. Succeduto a don Aurelio, zelante e tutto Chiesa (è il più bell'elogio che si può fare di un sacerdote), la mia azione pastorale sarà apparsa a molti non esente di vuoti e scompensi. Molte cose vanno migliorate e molte iniziative prese, perché la liturgia sia più vissuta, la parola di Dio più efficace, l'opera di promozione umana più intensa e più aderente alla luce del Vangelo, l'educazione della gioventù più seguita.

Ecco: questa visione retrospettiva del primo anno di Parroco a Cevo può essere una occasione quanto mai propizia per una decisa proposta di incremento di azione liturgico-pastorale!

Ma il Parroco, che deve co-gestire la Parrocchia con i suoi parrocciani, confida nella collaborazione di tutti e nella risposta generosa di ognuno alla chiamata alla Fede e all'Apostolato.

Mi auguro che il secondo anno veda un rifiorire di spirito cristiano, un accentuarsi di attività in ogni campo spirituale per «formare una Comunità di fratelli, dove Dio è Padre, la Vergine Madre e lo Spirito Santo il vincolo che ci unisce in un'unica, grande famiglia!».

**Don Pietro Spertini**

### **CONGRATULAZIONI!**

SCOLARI FRANCESCO di Angelo si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia. Il 3 novembre ha discusso la tesi «Nefrologia» meritando Dieci e lode!

Hanno felicemente coronato gli Studi Secondari Superiori: MATTI ADA, CAMPANA GIOVANNA E BIONDI PIETRINO (licenza magistrale) SCOLARI ROSANNA (Segretaria d'Azienda), CASALINI RINO (Ragioneria) e BELOTTI CESARE (Liceo classico).

# Preparazione intensa e una serie di concerti impegnativi ha caratterizzato l'estate del "Coro Adamello,,

Non c'è stato riposo in tutta l'estate per i componenti il Coro Adamello.

Dopo le riuscite trasferte di Cedegolo e di Sonico si prese coscienza della nostra capacità e ci sottomettemmo di buon grado alle continue prove per più impegnative trasferte.

E intanto si faceva urgente la necessità di dare al Coro una divisa. Fu scelto il verde muschio per il maglione, con pantaloni o gonna di velluto, color crema.

## **10 luglio: CONCERTO A CEVO**

Con mira soprattutto a soddisfare la legittima curiosità, circa il Coro, dei villeggianti di luglio, viene effettuato questo Concerto che registra un pienone e sinceri elogi e applausi.

## **31 luglio: MONASTERO DELL'ANNUNZIATA**

Questo celebre monastero della Valle Camonica, sede da secoli dei Padri Cappuccini, ci ha visto presenti in occasione delle celebrazioni del 750° anniversario della morte di S. Francesco. Durante la Messa celebrata dal Vescovo sono risuonate maestose le note del Coro, valorizzate maggiormente dal fatto che siede all'organo don Mario Bevini. Consensi incondizionati. Dopo una cenetta di stile francescano (ma quanto apprezzata nella sua genuinità!) Concerto all'aperto di canti folk e di montagna a Ossimo Superiore, nella cui chiesa, prima, avevamo dato solennità alla Messa.

Una giornata varia, distinta, simpatica.

## **5 luglio**

Ci uniamo al Coro Alta Valcamonica di Villa Dalegno per incidere qui nella nostra Chiesa di Cevo una cassetta stereo 7 con canti folk e di montagna. L'amalgama delle voci è ottimo. Non così quella degli spiriti... Peccato! Poteva essere l'inizio di una collaborazione con risultati sensazionali.

## **8 agosto: BOARIO TERME**

Ancora i due Cori fusi con la denominazione di CENTO VOCI CAMUNE eseguono un Concerto applauditissimo nel bellissimo Parco delle Terme. Si conferma l'affiatamento fra i due cori. L'acustica è perfetta. Il pubblico colto e sensibile.

## **10 agosto: ANGOLO TERME**

Invitati dal simpatico don Davide Antonioli, già Curato a Cevo, il nostro Coro Adamello si esibisce nel bel teatro della cittadina termale. «Vi abbiamo snobbato! Peccato! Non si credeva che un coro così, di pochi mesi, offrisse una prestazione così singolare!», ci dicono. Infatti il pubblico non riempie tutta la sala ma la soddisfazione è comunque grande.

## **13 agosto: SAVIORE**

Il bel paese vicino ha applaudito con calore il Concerto che abbiamo tenuto nella chiesa stipatissima. L'alternarsi di canti polifonici classici-sacri con i canti folk e di montagna rende il programma più vario e seguito.

#### 14 agosto: ANCORA CEVO

Siamo in Ferragosto, Cevo è al massimo della sua ricettività turistica. Ecco perché una chiesa così piena non si era mai vista né si vedrà più. Simpatia, elogi, applausi per il Coro.

#### 15 agosto: SELLERO

Nel teatro del paese, a coronamento della Festa Patronale dell'Assunta, Concerto di canti folk e di montagna, diretto come sempre dall'ottimo Maestro Rudy Buschi. Furono chiesti (e concessi!) sette bis.

#### 16 Agosto: CEVO

Gli ALPINI DI CEVO festeggiano la loro annuale giornata, dedicata al ricordo e alla fraternità e vogliono presente il Coro Adamello per dare solennità in chiesa alla Santa Messa e al Monumento dei Caduti per opportuni canti di circostanza.

Per i bravi coristi è il «Rompete le file» dopo l'ininterrotta fatica che era cominciata da quota zero a dicembre e dopo i numerosi concerti e prove.

Venti giorni di vacanza, ma non di più perché...

#### 10 settembre: MALONNO

Ci vogliono per l'inaugurazione della Biblioteca Popolare e la Festa degli Alpini. Buona e assai applaudita serata nel grande teatro del paese. Lo spettacolo, articolato in tre fasi: polifonia, canti folk, esibizione della fisarmonicista Marini, lascia tutti soddisfatti.

Passano altri venti giorni e SI ESCE DALLA PROVINCIA!

#### 2 ottobre: TORRE DE' PICENARDI (Cremona)

Ci accoglie per la Giornata del Reduce, con larga partecipazione di Reduci e Autorità della Provincia del torrone e di Stradivari.

Indimenticabile giornata! Per il calore di chi ci ha ospitato, per la bella Santa Messa, per il Concerto del pomeriggio, applauditissimo, perfettamente riuscito, ma specialmente (ci si perdoni la debolezza!...) per il pranzo, che così squisito e signorilmente servito non avremo certo più occasione di gustare. Pranzo che ci ha accomunati alle Autorità e Reduci del bel paesotto cremonese, caratterizzato dalla più genuina serenità e allegria.

Un grazie di cuore alla Famiglia Concarì, organizzatrice della Festa. E' una delle tante famiglie cremonesi che onora Cevo con la sua presenza d'estate.



Il Coro Adamello,  
quasi al completo,  
davanti allo storico Castello  
di Torre de' Picenardi,  
prima del Concerto.

# E siamo così arrivati alla TRASFERTA - RECORD, extraregionale

**Sabato 12 e Domenica 13 novembre a MASSALOMBARDA,  
presso Imola (Ravenna)**

Nell'esperienza del Coro Adamello, le giornate di Massalombarda meritano un posto a sé, non tanto per l'impegno canoro che hanno richiesto, quanto per l'esperienza di vita che ci hanno proposto.

Partiamo alle ore 13,40 di sabato 12 novembre. Il cielo è limpidissimo e tutti giurano preoccupati che alla Bassa ci sarà nebbia. Invece no. Dopo sei ore circa siamo in Romagna e telefoniamo su che tutto è perfetto e di far correre la voce a Cevo.

Dopo la cena, primo contatto con un pubblico che dà serenità: questi romagnoli, schietti, semplici, estroversi, ti fan sentire subito a tuo agio; facce mai viste di uomini, donne e bambini che ti guardano con la naturalezza di chi ti conosce da sempre. Mi viene anche da pensare che il prof. Pietrantonì (il loro «Beppe») onnipresente in quella circostanza, ha lavorato veramente bene. E penso anche: «Chi gli dirà grazie?».

## IL CONCERTO IN CHIESA

E' una chiesa bellissima, maestosa, che festeggia il quarto Centenario della Consacrazione. I sacerdoti della Parrocchia ci hanno voluto appunto per questo avvenimento. Il Concerto-Elevazione musicale si svolge alle ore 21. L'organista don Mario è letteralmente preso dalla grandiosità dello strumento.

Si eseguono dieci canti polifonici, cui seguono alcuni canti di montagna, scelti fra quelli che hanno una certa carica spirituale e diretti con il solito brio dal Maestro Buschi. Come gran finale viene eseguito per la seconda volta (la prima era stata la domenica 6 a DEMO in un buon Concerto) il grandioso ALLELUIA di Haendel. Siamo un po' presi dalla paura e dalla commozione. E' presunzione infatti eseguire un brano così difficile da parte di un Coro di undici

mesi. Ma l'insieme non deve essere tanto male se il pubblico chiede con un applauso interminabile il bis, puntualmente concesso.

Particolare rilievo merita l'esecuzione del «Panis Angelicus» di Frank che vede impegnati i solisti Pietrantonì (tenore) e i soprani tutti. E' un'ingegnosa trovata del nostro direttore don Piero che ha dato così vita a una formula da consacrare.

## UNA MERAVIGLIOSA ESPERIENZA

Il Concerto è finito che è già notte. Una notte umida, da autunno romagnolo. Noi ci prepariamo per il riposo: Istituti religiosi, alberghi e, specialmente, presso famiglie private.

All'indomani echeggiano richiami dialettali bresciani per tutte le vie del centro della bella cittadina (diecimila abitanti). Pare un anno che non ci si vede più ed è stato appena ieri sera, ieri notte.

«Io mi sono trovato benissimo, e tu?».

«Così bene che mai avrei potuto immaginare» e seguivano i particolari: la casa, l'accoglienza, la serata insieme, la conversazione protratta fino alle ore piccole, proprio tutto come fra amici di vecchia data.

La maggior parte ha accettato ospitalità presso famiglie private: per farsi vedere aperti, per non complicare le cose agli organizzatori. Certo che l'esperienza si presentava completamente nuova. Si ha un bel dire che gli inglesi fanno tutti così. Noi non siamo inglesi e per di più di montagna: tanto buoni quanto chiusi.

Il mio «signore» (scusi se lo chiamo così, lo dico col più grande affetto) viene a prendermi in macchina davanti alla chiesa. Con me sono altri due amici del Coro. Lungo il cammino ci sentiamo meglio, con un vispo ragazzino accanto che interroga con la stessa disinvoltura suo padre e noi: se a Cevo nevicava tanto perché a lui

piace molto sciare, come facciamo a non confondere un canto con un altro...

Ci accoglie la «signora» (che fatica chiamarla così...) con un volto così sorridente da far dimenticare i saluti convenzionali. Anzi ora che ci penso: i nostri amici di laggiù non sanno nemmeno i nostri nomi e noi ricordiamo solo confusamente i loro.

E' proprio lui, un grazioso frugoletto di 14 mesi, che ci sveglia al mattino. Gira attorno ai letti e ci guarda quasi a dirci che la nostra presenza non lo imbarazza affatto. E noi tutti attorno a lui come fosse il nostro bambino, il nostro fratellino.

Facciamo una colazione inconsueta... e poi in macchina ci fanno vedere la cittadina (che grandi i serbatoi della... cantina sociale!).

Alle 10,30 siamo in Chiesa per la solenne Messa del quarto Centenario, celebrata dal Vescovo di Forlì. Cantiamo la Missa Prima Pontificalis di Perosi (il Gloria per la prima volta), e canti polifonici. Calcoliamo in mille le persone presenti.

Pranzo tutti assieme coi tipici «garganelli» e poi alle ore 15

nel Teatro dell'Oratorio spettacolo di Canti folk e di montagna. Si è fatto presente a questo Concerto anche il Vescovo di Imola.

Ma ormai è necessario tornare alla realtà di ogni giorno. Ci diciamo «Arrivederci» non senza commozione. Una giornata e mezza così non ci capiterà facilmente un'altra volta! Abbiamo vissuto una esperienza nuova e meravigliosa, inserendoci per alcune ore in famiglie che non si sono sentite minimamente turbate dalla presenza di estranei. Ci siamo sparsi qua e là senza conoscere prima la destinazione e con accoppiamenti che solo la concreta forza unificatrice del Coro avrebbe potuto realizzare.

Siamo entrati negli ambienti più diversi: da quello del medico, all'operaio, al contadino, all'impiegato, al pensionato, al dirigente.

I timori e le ansie della vigilia non hanno retto. Forse siamo più inglesi di quanto crediamo... Di tutto questo siamo sinceramente grati ai cittadini di Massalombarda. Grazie di nuovo a tutti loro, ai sacerdoti, tramite «Eco di Cevo».

**Giacomo Bazzana**

---

## **26 novembre: Il Coro Adamello porta a BRESCIA l'abbraccio della nostra Comunità ai Cevesi colà residenti**

Magnificamente! Più di quanto era nei voti! Il Concerto Corale al Teatro della Pavoniana di Brescia, con l'intento di riunire i nostri compaesani residenti in città e provincia, per passare assieme una mezza giornata di fraternizzazione, ha centrato il suo scopo.

Oltre ai coristi, trenta persone del paese ci hanno accompagnato per partecipare agli atti programmati. A concerto iniziato il bel Teatro presentava un numero confortante di presenti e l'entusiasmo andava man mano accendendosi.

Lo spettacolo, articolato in tre parti: polifonia, attuazione del fisarmonicista cevese «il Mora», canti folk, è durato due ore. Nell'intervallo i coristi sono scesi fra il pubblico a conversare, nello spirito appunto della indimenticabile giornata.

Il Sindaco, impossibilitato all'ultimo momento di intervenire, è stato rappresentato dall'Assessore Fortunato Casalini. Sono stati circa duecento i nostri paesani che si sono fatti presenti e ad essi si sono uniti decine di bresciani desiderosi di ascoltare il Coro. La città era stata tappezzata di manifesti annuncianti lo spettacolo.

A degno e necessario coronamento, nella Casa San Filippo, bella e accogliente, è stata servita una buona cena familiare. I commensali erano 154. Allegrìa, fraternità, canti... ultrapolifonici a non finire, hanno dato vita a due ore che rimarranno gratamente nel ricordo di tutti. Assai gradita anche la presenza di villeggianti nostri estivi.

Il Coro Adamello, simbolo di volontà e di unità della nostra gente, è così uscito dagli schemi comuni di un Coro per questa iniziativa sociale di grande valore umano che si ripeterà nei prossimi anni.

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE DEL MONUMENTO

## (per la Comunità Montana di Valle Camonica)

Ottobre 1977

### PREMESSA

*La presente relazione comprende una illustrazione sommaria del valore storico-artistico della chiesa di SAN SISTO in CEVO e alcune indicazioni di massima per le opere di intervento conservativo e del restauro architettonico.*

*Sul problema della chiesa di S. Sisto ci sono state due iniziative da parte dell'Amministrazione Comunale di Cevo; un progetto di restauro, redatto nel 1966 e già approvato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti della Valle Camonica (ma non eseguito per mancanza di fondi) e un vincolo conservativo del Piano Regolatore di Cevo (adottato nel 1973) che attribuisce valore monumentale alla chiesa di San Sisto.*

### a) CENNI STORICI

La chiesa di San Sisto è l'opera più antica della Val Savio e una delle più antiche della Valle Camonica e come tale è segnalata dalle guide turistiche nazionali (vedi T.C.I., vol. 1): «Nella sua architettura rappresenta un tipico esempio di stile romanico prealpino, costruita in solidi parallelepipedi di granito, con caratteristiche finestre a feritoia, cui bene si accompagnano le semplici bifore, pure in granito, ai quattro lati della cella campanaria».

La costruzione nel suo insieme e l'analisi particolareggiata dei suoi elementi strutturali e formali portano a ritenere che la chiesa sia sorta

in una data probabilmente anteriore all'anno 1000, comunque non posteriore al 1100.

La presenza di questa architettura e di altre similari nel territorio della Valle Camonica forma *un quadro di primaria importanza* (parallela a quello delle strutture fortificate e dei castelli) *per la ricostruzione della vita e della storia delle comunità locali*, coinvolte spesso in modo attivo o passivo nelle vicende internazionali di quei secoli.

Il collegamento con la cultura e la civiltà carolingia, ad esempio, è una ipotesi interessante ed aperta alla ricerca storica, alla luce di un fatto più generale e sicuro: la donazione di Carlo Magno della Valle Camonica al Monastero di Tours, in Francia, per ragioni politico-militari (secolo IX).

Altre ipotesi desumibili dalla tradizione documentaria degli archivi locali aprono altrettante prospettive di studio: come la *denominazione di «pieve»* (che rimanda alla concezione canonica altomedioevale dell'assetto territoriale delle chiese locali), il *titolo di «San Sisto», papa*, (riferimento simbolico all'unità cattolica con Roma e quindi al potere temporale dei Papi), la *dotazione di benefici e decime* a favore della chiesa di San Sisto, e la stessa *toponomastica* tramandata nel tempo e tuttora in uso (es. «Erbor del Sist»).

Da queste semplici considerazioni emerge la *peculiarità e la portata culturale dell'operazione di restauro* per la chiesa di San Sisto: l'intervento di conservazione e di ripristino del monumento (= documento di storia) stimolerà l'esplorazione di archivi, lo studio delle testimonianze scritte e non scritte, onde tracciare una storia «vera», cioè quella che è sottesa alla muta presenza della chiesa di San Sisto.

## b) TIPOLOGIA ARCHITETTONICA

*L'indagine dei valori stilistici e dei caratteri formali dell'edificio apre una serie di considerazioni attinenti sia alla corretta definizione dell'intervento, sotto il profilo tecnico-artistico, sia al riconoscimento del particolare sistema costruttivo, della concezione spaziale, del dettato iconografico, che formano, in architettura, l'equivalente dizionario per l'interpretazione di un documento storico, quale è la chiesa di San Sisto.*

*Tali osservazioni si possono così brevemente enunciare:*

1. - *Il rigoroso impianto generale della costruzione, con asse disposto da ovest a est (= abside orientato), tipico nell'architettura medioevale.*
2. - *La struttura muraria, notevole per la sua compagine serrata e imponente, che non rivela ripensamenti o variazioni, e definisce sostanzialmente un mono-vano, immediatamente percepibile dall'esterno.*
3. - *Il sapiente uso dei materiali (conci di granito) e la chiarezza dei procedimenti costruttivi indicano il contributo di una maestranza dall'esperienza consolidata (forse i Comacini).*
4. - *Il carattere dell'essenzialità assoluta e l'assenza di elementi decorativi testimoniano, più che la povertà dei mezzi economici, un rigoroso e profondo senso del sacro, tipico delle popolazioni primitive.*
5. - *Altre notazioni stilistiche dell'arte romanica, presenti nel monumento di San Sisto, sono: il portale in facciata, la croce incisa nel timpano, le monofore alte della parete sud, le bifore del campanile, la copertura a lastre di pietra, ecc.*

## c) L'INTERVENTO DI RESTAURO

La chiesa di San Sisto ebbe un primo intervento nel 1600, con la creazione di una volta a crociera sopra il presbiterio e di un arco, davanti allo stesso, che separò l'interno in due spazi ben distinti. Nello stesso periodo si aprì la porta laterale (sud) e fu realizzata (o ingrandita) la sacristia.

Nel 1814, destinata a chiesa cimiteriale, venne posto un contro-soffitto piano su tutta la navata, nascondendo le capriate del tetto. Furono sistemati gli accessi, con i gradini attuali.

Al presente la chiesa di San Sisto offre al visitatore una impressione desolante: «La porta d'entrata manomessa, banchi tarlati e carichi di polvere, muri scrostati e impregnati di acqua, la volta dell'abside

crepata in più punti, il tetto pericolante e con grossi squarci aperti a tutte le intemperie, la sacristia semicrollata; tutto nel più completo abbandono».

Pertanto un minimo di intervento di restauro richiede immediatamente la realizzazione di queste *opere di conservazione*:

1. - Rifacimento completo della copertura della chiesa, della sacristia e del campanile (con capriate in legno a vista, isolamento, e manto in lastre di pietra), canali e pluviali.
2. - Ripulitura e stilatura delle pietre di tutte le pareti esterne, creazione di un vespaio di aerazione e di deflusso delle acque nel perimetro esterno.
3. - Sistemazione della volta del presbiterio e dell'arco interno.
4. - Rifacimento completo del pavimento della chiesa e della sacristia, previa creazione di un vespaio sottostante. Posa di formelle in cotto sul pavimento.
5. - Scrostamento e rifacimento degli intonaci interni delle pareti. In questo caso l'operazione dovrà essere fatta con cautela, con saggi preventivi sull'intonaco esistente per rimettere alla luce gli affreschi che già sono apparsi in alcuni punti, grazie alle ricerche fatte da persone del luogo. I primi risultati sembrano promettenti e interessanti.
6. - Creazione di nuove porte in legno e di serramenti in ferro per le finestre.
7. - Sistemazione degli accessi esterni, di nuove soglie in pietra e di gradini, ed eventuale sistemazione delle lastre tombali attorno al monumento.
8. - Posa di impianti d'illuminazione interna ed esterna e di riscaldamento.

*Questo programma di opere dovrà essere preparato e studiato con apposito progetto tecnico-architettonico, con la collaborazione degli Enti locali e della popolazione di Cevo, e quindi sarà sottoposto alla verifica e alla approvazione della Sovrintendenza e comunicato agli Organi della Regione e della Comunità Montana per i necessari finanziamenti.*

Bergamo, 23 ottobre 1977

arch. Gusmini don Pino  
geom. Bellini Lorenzo  
geom. Zendrini Giorgio

# **Primi passi...**

## **dell'operazione**

### **S. Sisto**

Continuiamo il nostro discorso sulla chiesa di San Sisto, pensando in tal modo di fare cosa gradita a quanti seguono con interesse l'operazione restauro e di soddisfare anche la legittima curiosità di tutta la popolazione. Vogliamo, infatti, che tutti i cevesi siano partecipi, direttamente o indirettamente, del fatto: la chiesa è della comunità e tocca quindi alla comunità gestirne il restauro e la sua utilizzazione nel futuro.

L'operazione «Restauro S. Sisto» è purtroppo ancora ai primi passi. Ecco, comunque, quanto è stato fatto, durante questi mesi estivi.

Seguendo le indicazioni dell'architetto don Pino Gusmini, in luglio si è proceduto, con l'aiuto anche di un gruppo di scouts in villeggiatura a Cevo, alla diserbazione nei dintorni della chiesa. Nel mese di agosto, alcuni volontari del paese hanno eseguito sui muri interni e sulla volta dell'abside numerosi sondaggi, i quali hanno permesso di riportare alla luce, sotto l'intonaco delle pareti nord e sud, alcuni frammenti di antichi affreschi; sfortunatamente questi appaiono quasi completamente rovinati dai colpi di martello dei nostri antenati, preoccupati di far aderire al muro l'intonaco di copertura.

Sempre in agosto, sono iniziate anche le prime ricerche storiche (nell'Archivio Vescovile di Brescia, nella Biblioteca Civica di Breno, nell'Archivio Parrocchiale di Cevo), proseguite poi nei mesi seguenti e non ancora terminate a causa della scarsità di documenti esistenti, relativi alla chiesa di S. Sisto. Ci ripromettiamo di ultimare detta ricerca appena possibile e di portarla a conoscenza della popolazione sul prossimo numero di «Eco di Cevo». In ottobre, i tecnici hanno eseguito

tutti i rilievi necessari alla stesura delle tavole relative allo stato attuale della chiesa, onde passare, poi, alla stesura del progetto di sistemazione.

Ancora in ottobre, ai primi volontari si sono unite altre persone particolarmente interessate al bene del paese e si è costituito un «Comitato pro-restauro S. Sisto». Esso risulta attualmente così composto: don Pietro Spertini - parroco, prof. Antonio Biondi - sindaco (rappresentanti di diritto), Biondi Giacomo, Biondi Luigi, Cervelli Domenico, Cervelli Luigi, Gozzi Romano, Biondi Rita, Matti Paolina (rappresentanti della popolazione), Belotti G. Antonio (collegamento con la scuola), Gozzi Giovanni (collegamento con la Pro-Loco), Belotti Andrea, Belotti Cesare, Campana Gianna, Matti Ada (addetti alla ricerca storica). Nella sua prima riunione del 24 ottobre, il Comitato ha voluto innanzitutto chiarire le sue funzioni che non vorrebbero essere solo esecutive e di controllo, ma anche promozionali e culturali. Nella stessa seduta è stato deciso di inoltrare una prima domanda di contributo alla Comunità Montana di Vallecamonica. Il preventivo di spesa, predisposto dall'arch. don Gusmini coi geom. Giorgio Zandrini e Lorenzo Bellini ammonta a lire 26.000.000. La Commissione Istruzione e Cultura della Comunità Montana, nella riunione del 27 ottobre 1977, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta.

Siamo quindi grati a tutti i componenti della Commissione per aver felicemente permesso il superamento della prima tappa dell'iter burocratico alla nostra richiesta. La domanda, col parere anche dell'Assessorato Istruzione e Cultura, sarà sottoposta ora all'Assemblea della Comunità per la definitiva approvazione. Due tecnici, l'arch. Prandini ed il restauratore Tino Belotti, hanno già eseguito un accurato sopralluogo per conto della Comunità Montana. Nutriamo, quindi, buone e fondate speranze di poter passare dalle parole ai fatti nella primavera del prossimo anno; nel frattempo, auguriamoci che l'inclemenza dell'inverno non deteriori in modo irreparabile la condizione già estremamente precaria del tetto, provocandone il crollo; cosa purtroppo già successa, nel decorso inverno, al tetto della sagrestia.

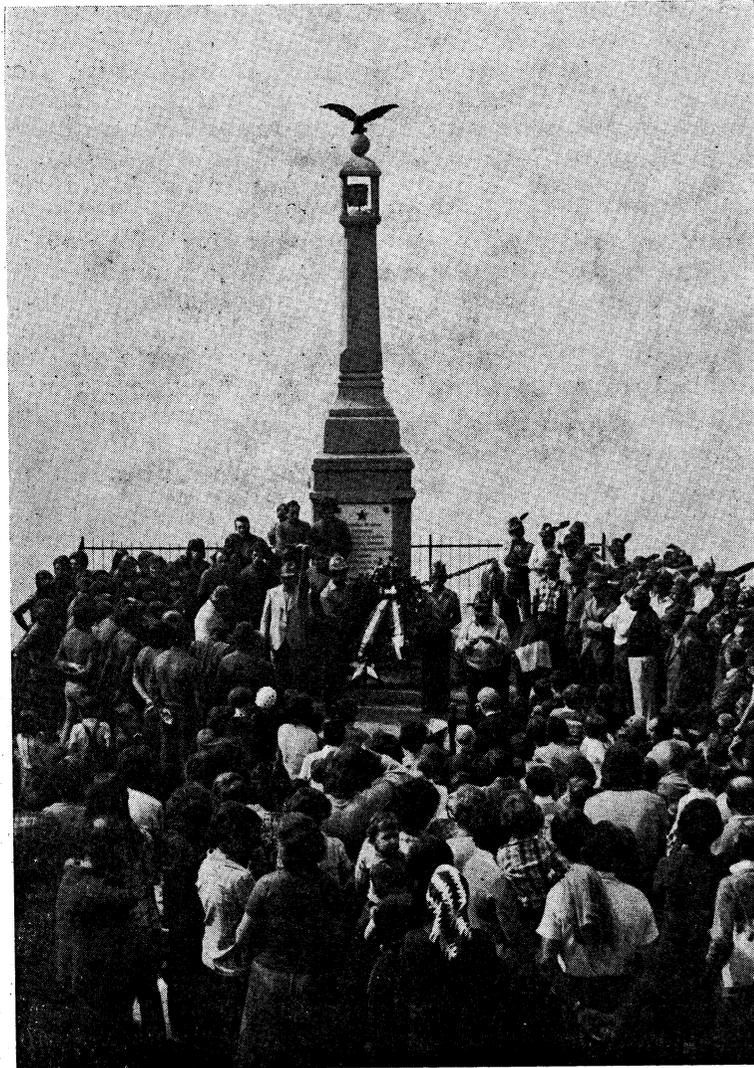
Andrea Belotti

---

ULTIMO MOMENTO: Anche il Direttivo della Comunità Montana ha approvato la nostra domanda. Resta solo il «sì» dell'Assemblea del 17 dicembre. Se anche l'Assemblea, come previsto, approverà, verrà concesso un primo finanziamento di nove milioni circa!

---

# Festa degli Alpini 1977



Il giorno 16 agosto 1977 si è svolta nel nostro paese la tradizionale Festa degli Alpini, organizzata dal Gruppo Cevo.

La manifestazione, che è ottimamente riuscita in ogni suo particolare e che ha suscitato interesse anche nei numerosissimi villeggianti, si è articolata quest'anno nel modo seguente: al mattino, alle ore 10, Santa Messa per tutti i Caduti nella chiesa parrocchiale, gremita. Il Coro Adamello con i suoi canti ormai celebri ha conferito alla cerimonia sacra particolare solennità.

E' seguita la sfilata fino al Monumento dei Caduti, dove ancora il Coro Adamello ha messo una nota di simpatia con l'esecuzione di canti di sapore alpino a quattro voci. La nota «Preghiera dell'Alpino» veniva recitata dall'alpino Brunone Biondi. Ovunque ressa di gente che seguiva con visibile simpatia la cerimonia.

A mezzogiorno Alpini e simpatizzanti si sono recati in Pineta per il Rancio all'aperto (favorito da una buona giornata). Il Rancio è stato consumato a base di strinù, staèla e vino. Musiche alpine irradiate dagli alto-parlanti, canti degli stessi alpini durante un buon paio d'ore e la brillante fisarmonica del signor Vincenti Antonio hanno allietato il pomeriggio allegro e festaiolo.

Da notare, nell'edizione di quest'anno, la notevole presenza attiva della popolazione e dei villeggianti. Hanno aderito alla manifestazione: la Sezione Alpini di Valle Camonica nella persona del signor Minelli; il Gruppo Alpini di Monte Berzo; Alpini del Gruppo di Cedegolo e molti Alpini di Cevo.

A tutti, il Gruppo Alpini di Cevo porge distinti saluti, con un particolare ringraziamento al Coro Adamello di Cevo a cui auspica di continuare nei suoi crescenti successi e porge anche un cordiale ringraziamento a tutti, Alpini e non Alpini, che hanno collaborato per la buona riuscita della bella manifestazione.

ARRIVEDERCI AL 1978!

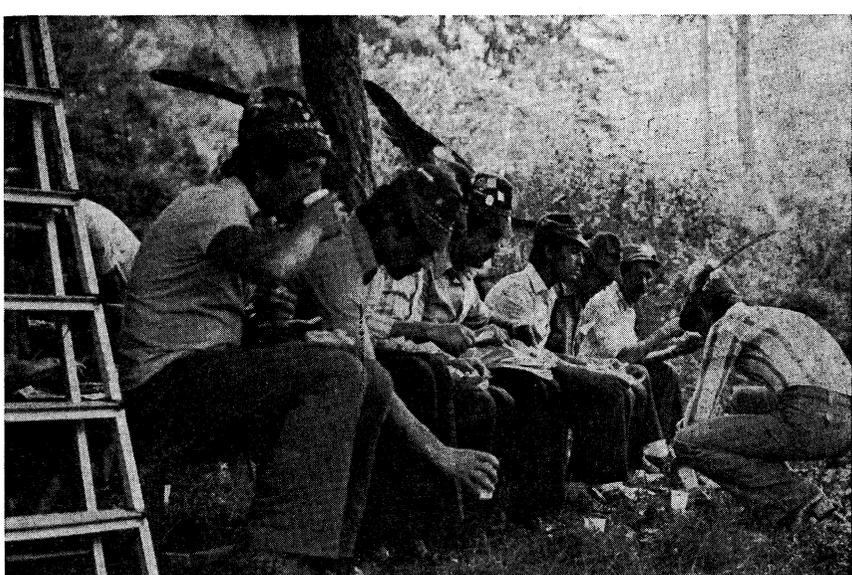
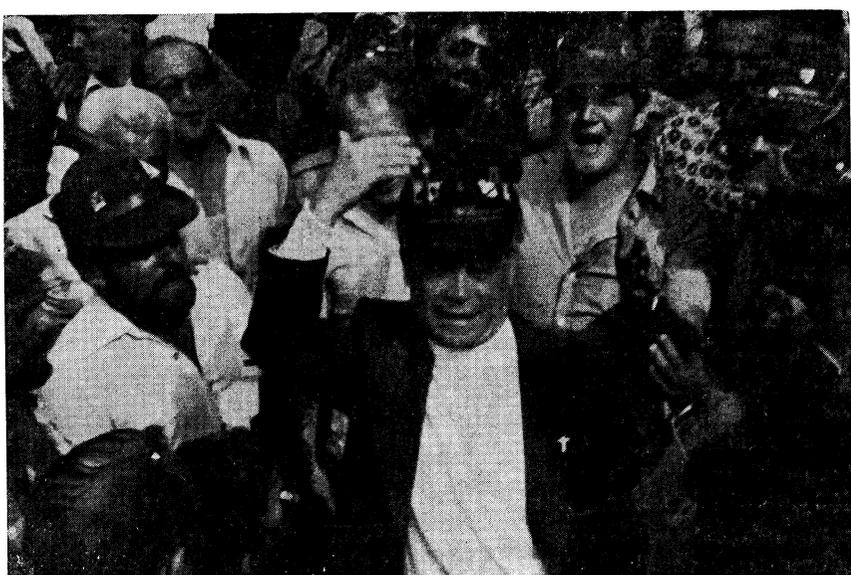
**Il Segretario del Gruppo Alpini**  
Casalini Fortunato

Nelle foto della pagina accanto: quattro momenti della Festa degli Alpini.



\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*



## POESIA POPOLARE

# Bel Cevo!

*Rita Comincioli vedova Ferrari, già di Cevo e ora abitante a Cremona, ha composto questa e altre poesie che noi ben volentieri pubblichiamo, anche se Carducci e Leopardi non le firmerebbero... La spontanea semplicità della nostra gente che sente la necessità di comporre versi ci incanta più del genio dei grandi poeti!*

BELLO CEVO col suo campanile  
con castello di cinque campane.  
Hanno un suono sì dolce e gentile,  
sì distinguono anche lontane.

Il risveglio dei suoi parrocchiani,  
dolce suono dell'Ave Maria,  
che ridesta vicini e lontani,  
è un risveglio di grande allegria.

Tutto amo e ricordo di Cevo:  
ogni vicolo e anche ogni via.  
Bella vista del Corno di Grevo  
io ricordo con gran nostalgia.

La pineta con fusti giganti  
ricoperti di tanta resina,  
il ristoro dei tuoi villeggianti  
io ricordo da quando bambina.

Cimitero' con luci alla sera,  
tu sei luogo di tanta preghiera!  
Voglio un giorno tornare lassù  
e il bel Cevo non lasciarlo mai più!

## QUI' CEVO SCUOLA

### Dalla Scuola Elementare

#### RINNOVATO IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

*Il 13 novembre si sono svolte le elezioni del Consiglio di Interclasse delle Elementari.*

*La partecipazione non è stata conforme allo spirito dei decreti delegati: hanno votato — su 141 aventi diritto — 75 genitori, pari al 53 per cento circa.*

*Questi gli eletti, in ordine di classe: Comincioli Pierino, Matti Gaetano, Biondi Vittorio, Brenni Alice, Tiberti Barnaba. Vanna aggiunti gli insegnanti: Bazzana Mariangela, Gozzi Angiolina, Zonta Maria, Bar Alessandra, Bazzana Giacomino.*

#### ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

La precedente riunione del Consiglio di Interclasse ha focalizzato l'esigenza di integrare le attività del mattino (curricolari) con attività che, pur agganciandosi alla scuola, vadano al di fuori degli schemi tradizionali. L'interclasse ha pensato ai seguenti principali campi d'intervento: attività artistiche e manuali, educazione musicale e fisica, lingua straniera (francese: per la classe quinta).

Periodo proposto: dal 15 novembre al 15 aprile, in coincidenza, cioè, con le stagioni che vedono i bambini costretti a vivere prevalentemente al chiuso.

L'interclasse ha individuato anche alcuni strumenti che, saggiamente usati, sono di grande aiuto, sia per le attività curricolari che per quelle integrative, e ne ha fatto formale richiesta all'Amministrazione Comunale; inoltre la costreunda scuola non è pensabile che possa, un domani vicino, fare a meno di questi elementi sussidiari:

un ciclostile (anche usato), una macchina da scrivere (anche usata), una radio, un registratore a bobine, un giornale quotidiano.

Pare che l'Amministrazione Comunale non abbia, per ora almeno, la possibilità finanziaria di soddisfare queste esigenze. Ma poiché la risposta ufficiale del competente assessorato non è ancora stata data, rimane un filo di speranza: per qualcosa, almeno...

### **UNA NOVITA': IL CINEMA A SCUOLA, PER FAR SCUOLA!**

La proposta più nuova e più discussa (anche tra i componenti il Consiglio di Interclasse) è stata quella di introdurre il cinema a scuola, per far scuola. Si ritornerà sull'argomento, poiché la buona riuscita dell'esperimento implica l'accettazione da parte dei genitori. Quindi, occorrerà discuterne, secondo forme da studiare.

L'Amministrazione Comunale è d'accordo ed ha stanziato — sempre secondo fonti ufficiose — duecentomila lire.

Scopo: aiutare il bambino a ragionare su certi temi impegnativi, ma validi: valore dell'amicizia, della lealtà; rapporto figli-genitori; la guerra e le sue conseguenze... tanto per fare qualche esempio.

Altri argomenti verranno scelti assieme. Su questi gli alunni, guidati dagli insegnanti, saranno invitati ed interessati a riflettere, ragionare, discutere, compilare questionari, trarre — pur in forma individuale o comunque differenziata, avvalendosi anche dell'esperienza personale — conclusioni valide per tutti.

Dell'esperimento si tornerà a discutere, poiché, fino ad ora, è poco più che una proposta, anche se unanimemente accettata dai componenti il Consiglio di Interclasse.

### **CURIOSITA' SULLA SCUOLA MEDIA A CEVO**

Quest'anno gli alunni della media sono 72, di cui 30 maschi e 42 femmine. Nelle classi I, II e III frequentano rispettivamente 11, 8 e 11 ragazzi, 13, 15 e 14 ragazze.

Non tutti, ovviamente, sono cevesi; vi sono gli alunni di Saviore, 19 complessivamente, che rappresentano il 28 per cento della totalità, mentre quelli di Cevo costituiscono il 72 per cento.

Gli insegnanti, nel momento in cui si scrivono questi appunti, non sono ancora stati tutti nominati dal Provveditorato; mancano

gli insegnanti di Educazione musicale, di Educazione artistica e di Educazione fisica maschile e femminile.

Ciò crea, come è naturale, gravi disagi e per gli alunni, che non hanno ancora l'orario definitivo, e per gli insegnanti presenti che, spesse volte, sono costretti a sostituire gli assenti.

Insegnano: Francese, la prof.ssa Sordi Liliana; Lettere, i proff. Iervolino Ferdinando e Belotti G. Antonio; Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, il prof. Pietrantoni Giuseppe; Educazione tecnica, i proff. Comincioli Anita e Bonomelli Alessandro; Religione, il sac. don Crescini Ferdinando.

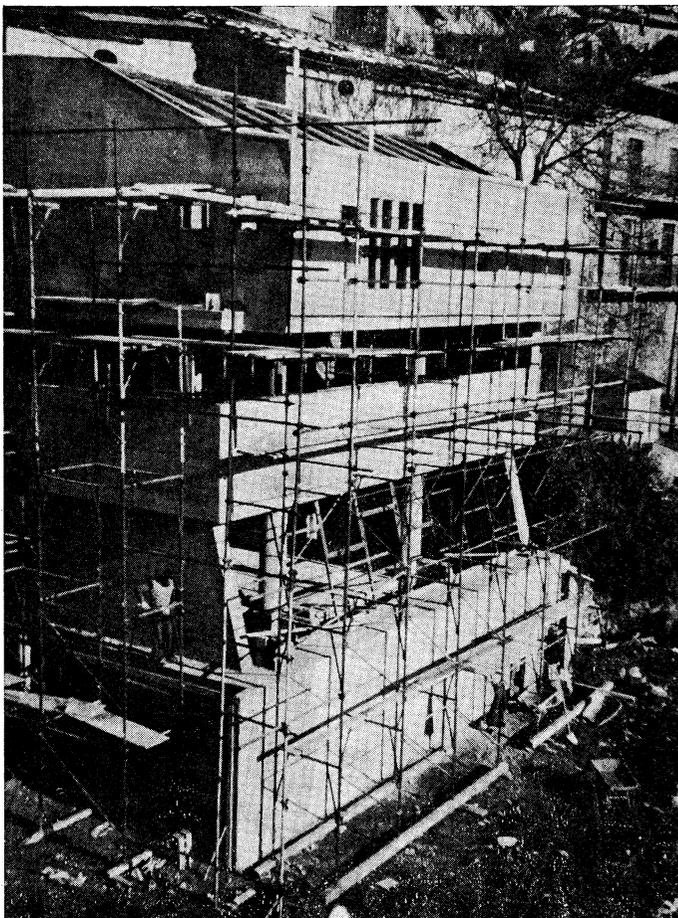
Alle elezioni svoltesi il 13 novembre per il rinnovo del Consiglio di Classe sono risultati eletti: per la classe I i sigg. Guzzardi Franco, Casalini Felice, Marchesi Renato, Boldini Marina; per la classe II i sigg. Bazzana Franco, Bazzana Davide, Casalini Giuseppe, Boldini Campana Maria; per la classe III i sigg. Gozzi Enrichetta, Bazzana Battista, Maffei Aurelia, Belotti Carmela.

### **ADDIO DOTTOR PEZZOLA!**

Medico «in gambissima» per dieci anni, schietto, sbrigativo, tutto cuore, cosciente e sacrificato nella sua altissima missione, aperto a tutti, anticonvenzionale superterfoso dell'Inter e del Coro Adamello, nessuno immaginava che ci avrebbe dovuto lasciare. Ma Cevo, povera, senza posti di lavoro, è scomoda anche per i suoi figli che vogliono studiare. E così la necessità di facilitare lo studio delle tre figlie ha obbligato il dr. Pezzola a lasciarci. Lo rimpiangiamo di cuore, ringraziamo, auguriamo a Lui e alla Famiglia ogni bene dal Signore, mentre gli raccomandiamo di non dimenticare il «suo» Cevo, col suo sole, la sua pineta e specialmente i suoi abitanti, con tutti i loro difetti e le loro virtù!

### **BENVENUTO DOTTOR BINDA!**

Diamo il più augurale BENVENUTO al nuovo medico dottor Pier Luigi Binda di Seregno.



## Completata la costruzione esterna dell'oratorio

### Si aspettano i necessari permessi per finire l'interno

Chi visita la costruzione del nuovo Oratorio (è già stata scolpita nel cemento l'esatta denominazione: CENTRO GIOVANILE GIOVANNI XXIII) si dà subito conto che si tratta di qualcosa di diverso nel genere. Modernità e funzionalità si fondono mirabilmente.

Il giovane geometra cevese Giorgio Zandrini, autore del progetto e responsabile della direzione tecnica dei lavoratori, aveva detto: «Bisogna fare qualcosa di bello, di distinto, in modo che il ragazzo non trovi stanze-copione di casa sua, ma ambienti originali, luminosi, dove trovi qualcosa di gradevolmente nuovo e si senta a suo agio». Da quanto si può osservare finora, il lodevole intento ci sembra ottenga pienamente il suo scopo.

Perdurano i grossi problemi finanziari, ma la speranza di arrivare felicemente in porto si fa sempre più viva.

**CEVO RISPONDE DEGNAMENTE ALLA GRANDE, CORAGGIOSA INIZIATIVA!**

Nello spazio di otto mesi, Cevo, attraverso offerte dirette, o nelle buste pasquali ed estive, con la Lotteria e Pesca di Beneficenza, e attraverso la sottoscrizione volontaria mensile, ha già dato SEI MILIONI.

Nessun commento. Le cifre parlano!

Aspettiamo con ansia l'evolversi degli avvenimenti nei prossimi mesi. Chi si è spaventato del nostro coraggio ci ha imposto (siamo sinceri: non a torto!) di esaminare attentamente la situazione finanziaria prima di passare al completamento interno dell'edificio, che richiederà altri 23 milioni. Se il permesso a proseguire i lavori venisse concesso, l'inaugurazione avverrebbe prima di Pasqua.

Ci sta a cuore ribadire che l'Oratorio non ha fini politici! E' dovere gravissimo del Parroco pensare all'educazione cristiana della gioventù. Solo questo noi vogliamo con la costruzione dell'Oratorio. Questi ragazzi, arrivati ai 18 anni, attraverso la scuola o la fabbrica, faranno le loro scelte politiche. Il nostro intento quindi è solo di porre ai giovani un ambiente degno per la ricreazione e l'amicizia e strutture adeguate per il programma di formazione catechistica e spirituale, assolutamente irrinunciabile per un Parroco!

C'è già chi si è offerto per GIORNATE LAVORATIVE GRATIS nei prossimi mesi di inverno. E' una preziosissima collaborazione! Avanti, allora, che c'è posto e molto posto!

**don Pietro**



## CALCIO

*Cevo - con uno squadrone  
inarrestabile - è obbligato a giocare  
sempre in trasferta.*

### **A quando il completamento del campo da gioco già iniziato su in Pineta?**

Fra le strutture che mancano a Cevo ci sono anche quelle sportive. Non c'è un campo di calcio, non c'è un campo da tennis, in un paese che d'estate ospita migliaia di villeggianti.

Sappiamo che è preoccupazione del Comune sopperire a questa mancanza, ma la buona volontà degli amministratori ha sempre dovuto cozzare contro la mancanza di fondi. Il Comune è povero ed ha già gravi problemi da risolvere, e logicamente quelli sociali vanno risolti prima di quelli sportivi.

Ma l'intervento del Comune, sotto la spinta dell'Unione Sportiva Cevo, non consiste solo in vani desideri. Qualcosa si è fatto, diciamo la cosa principale, fondamentale: destinare un'area di terreno per il costruendo campo di calcio. Su in pineta, piuttosto alto (ma dove trovare un altro posto?) si è già proceduto al consolidamento del terreno. Ma rimane ancora molto, troppo da fare. Un campo di gioco per calcio costituisce per ragazzi e giovani un eccellente mezzo di ricreazione, di giusto impiego di energie, di salute, di spettacolo.



La squadra di calcio dell'Unione Sportiva Cevo

In alto da sinistra: *Ragazzoli Piero - Bazzana Candido - Biondi Mauro - Cesarini Giorgio - Biondi Franco - Biondi Fernando.*

Accosciati: *Bazzana Giacomo - Belotti Cesare - Matti Sergio - Scolari Erminio - Cesarini Mario*

Facciamo voti che si arrivi a una soluzione del problema, che equivale a dire all'acquisizione di fondi necessari per terminare l'opera. Il CONI stanziava cifre notevoli per costruzione di campi da gioco in altre parti. Dovrà ben ricordarsi che anche a 1.100 metri, anzi qui più che altrove, queste installazioni sono necessarie. Inoltre Cevo possiede una formidabile squadra di calcio che nella scorsa estate, pur obbligata a giocare sempre in trasferta HA VINTO TUTTE LE PARTITE in due Tornei disputati in Valcamonica. I risultati di detti Tornei, scritti nella pagina accanto, parlano chiaro... Anche sotto questo aspetto quindi Cevo MERITA un campo di calcio!

*Trofeo di calcio dell' Adamello  
organizzato dall' U. S. Demo  
- Agosto 1977 -*

**RISULTATI DELLA SQUADRA U.S. CEVO**

|              |                           |       |
|--------------|---------------------------|-------|
| — 4 Agosto:  | A.T.B. Valle Adamé - Cevo | 1 - 5 |
| — 7 Agosto:  | Saviore - Cevo            | 2 - 6 |
| — 12 Agosto: | Berzo - Cevo              | 1 - 2 |
| — 14 Agosto: | Cedegolo - Cevo           | 0 - 9 |
| — 17 Agosto: | Demo - Cevo               | 0 - 9 |
| — 19 Agosto: | Grevo - Cevo              | 1 - 9 |

**Vincitore assoluto** dello splendido Trofeo (che si può ammirare presso la Tabaccheria Biondi): U.S. Cevo.

Nel **Trofeo dei Trofei** giocato in settembre ancora in Valle Camonica, l'U.S. Cevo, dopo aver sconfitto nella fase eliminatoria i forti squadroni di Vezza d'Oglio (2-0) e di Edolo (4-1), piegava anche la fortissima compagine della **Sider Camuna Novelle**, in una partita tiratissima. Risultato: 3-2 per i nostri.

E così un altro Trofeo, il più bello, il più prestigioso, si aggiungeva ai molti già conquistati dai baldi giovanotti di Cevo, ammirati e applauditi ovunque sia per la tecnica raffinata che per la perfetta tenuta atletica. **Congratulazioni!**

d. p.

## SUCCESSO DI ORGANIZZAZIONE E DI SPETTACOLO nella 3<sup>a</sup> Edizione della «Cronoscalata Ciclistica»: S. Zenone (Demo) - Cevo

(a cura dell'Assessore allo Sport Fortunato Casalini)

La gara si è svolta domenica 18 settembre in condizioni climatiche avverse. Ciò nonostante ne va merito ai due Enti organizzatori: **Pro Loco Cevo** e **U.S. Cevo**.

Hanno contribuito con premi le seguenti Ditte alle quali va il rinnovato ringraziamento:

- Albergo SARGAS - Cevo
- Tabaccheria BIONDI - Cevo
- MANGANONI BORTOLO - Cedegolo
- Albergo BELVEDERE - Cevo
- Cooperativa COMBATTENTI e REDUCI - Cevo
- Bar SPORT - Cevo
- Gioielleria e Ottica NODARI - Pianborno

Un particolare ringraziamento ai cronometristi del C.A.I. Cedegolo: Bazzana Cesare e Parolari Renato.

**Classifica ufficiale a squadre:**

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| 1. - Società COSTA VOLPINO        | punti 26 |
| 2. - U.S. GILENA di Costa Volpino | punti 18 |
| 3. - U.S. CEDEGOLO                | punti 12 |
| 4. - U.S. CEMMO                   | punti 7  |
| 5. - POLISPORTIVA BERZO SUPERIORE | punti 7  |
| 6. - U.S. BIENNO                  | punti 3  |
| 7. - U.S. DEMO                    | punti 1  |

**a) Categoria Allievi**

1. - PEITI FELICE (Costa Volpino)
2. - STOCCHETTI GIANFRANCO (Cemmo)
3. - COMINASSI ZACCARIA (Berzo Demo)

**b) Categoria Juniores:**

1. - TIRZI DELFINO (Costa Volpino)
2. - CHITTI BETTINO (Costa Volpino)
3. - DEL VECCHIO RINO (Gilena - Costa Volpino)

**c) Categoria Seniores:**

1. - NICOLI MARIO (Gilena - Costa Volpino)
2. - PEITI MARIO (Costa Volpino)
3. - CAPITANIO CAMILLO (Cedegolo)

**d) Anche due veterani hanno tagliato il traguardo.**

# NOTIZIARIO

## PARTENZE DA CEVO

Continua l'esodo di famiglie che si trasferiscono altrove specie per preoccupazioni di studio dei figli.

Crediamo sia nostro dovere ricordare due persone che hanno avuto durante molti anni partecipazione attiva alla vita politica, sociale e culturale di Cevo, e il cui operato intelligente e alacre merita, al di sopra di ogni ideologia, un pubblico riconoscimento. Sono:

- Il Maestro **Pietro Giacomo Bazzana**, per molti anni e in tre distinti periodi Sindaco di Cevo. Colla famiglia si è stabilito a Breno e insegna a Civate Camuno.
  - Il Prof. **Girolamo Bazzana**, Direttore didattico, durante anni Presidente degli Alpini, della Pro Loco e ultimamente della Scuola Materna. Ma con lui è dovere ricordare anche la moglie la signora **Mimma**, per tanti anni Insegnante della nostra Scuola Elementare. Con la famiglia si sono stabiliti a Brescia.
- Sappiamo che ritorneranno spesso a Cevo, comunque da queste righe il nostro saluto e l'augurio di buon inserimento nei nuovi ambienti di vita e di lavoro.

## QUESTA SI', SI CHIAMA COLLABORAZIONE!

«Signor Parroco, non si offenda, ma varie persone avendo saputo che si vuol rifare completamente il tetto della Chiesa con una spesa di undici milioni, dicono che si dovrebbe invece procedere alla riparazione delle parti più avariate, altrimenti l'Oratorio non si finirà».

Sottometto il caso alla Commissione Economica Parrocchiale riunita d'urgenza e si approva.

La Ditta Ramponi Vittorio di Berzo ha egregiamente portato a termine i più urgenti lavori di riparazione del tetto per la somma di lire 1.881.000 e tutti danno per scontato che per almeno cinque anni non saranno necessari altri interventi. Usciti allora dalla stretta finanziaria si procederà al completo rifacimento del tetto che sappiamo in condizioni molto precarie.

Ecco: questa sì è collaborazione! Non criticare, ma parlare, dialogare!

## NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO ALL'ASILO

Sono state elette le nuove Autorità in seno al Consiglio Direttivo della Scuola Materna. Nuovo Presidente è Alessandro Magrini, Vice presidente Franco Guzzardi e Segretario Vittorio Biondi. Il Consiglio è composto da otto membri, dei quali quattro di diritto: il Parroco, la Superiora delle Suore, il Direttore del Circolo Didattico e un rappresentante del Consiglio Comunale.

Il Consiglio si è già riunito tre volte ed ha constatato con piacere che i piccoli ospiti sono passati dai 33 dello scorso anno ai 48 di quest'anno. Si è deciso di non aumentare la retta mensile e trattati tutti gli argomenti inerenti alla buona gestione dell'Ente.

L'aumento della retta mensile sarà sottoposta all'Assemblea dei genitori.

## CAMBIO DI GUARDIA ALLA SCUOLA MATERNA

Suor **Lilia**, dopo otto anni di amorevole, paziente lavoro fra i bimbi dell'asilo, ci ha lasciato, destinata a Niardo. A sostituirla nella direzione della Scuola Materna è venuta Suor **Anna-rosa Manfredi**. Tre mesi sono bastati perchè sia già molto stimata per il suo impegno e la sua apertura.

Anche la carissima Suor **Celinia** ci ha lasciato, sostituita da Suor **Maria**. Da queste righe un ringraziamento e un saluto alle due religiose partite e l'augurio di fecondo lavoro alle nuove arrivate.

## LA CHIESA DI S. ANTONIO SARA' SISTEMATA

La chiesetta di S. Antonio non sarà venduta a privati per uso civili come si era detto nel numero scorso. Interpellata l'Amministrazione Comunale circa la possibilità di tale operazione ci è stato risposto:

*«La Chiesetta di Sant'Antonio è classificata nel Piano Regolatore Generale a destinazione speciale (culto), per cui non si ritiene possibile un cambio di destinazione, ma si possono eseguire solo opere di manutenzione, consolidamento e restauro».*

IL SINDACO: Antonio Biondi

La questione quindi è chiusa. Solo che con questi chiari di luna finanziari si dovrà aspettare vari anni a meno che ci sia l'intervento della Comunità Montana, che è già stato promesso.

## **NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO A CEVO?**

Si è tenuta a Cevo un'Assemblea straordinaria pubblica, propiziata dall'Amministrazione Comunale, per discutere il progetto di costruzione del nuovo edificio scolastico. Nella stessa è stata ribadita la necessità di tale edificio essendo l'attuale vecchio e inadeguato.

## **RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Si è riunito giovedì 24 novembre per trattare i problemi attuali della Parrocchia. E' stato approvato il Calendario di attività liturgiche-apostoliche per i prossimi mesi, è stata riaffermata la necessità di costituire Associazioni Religiose di volontari per ogni Categoria di persone e si prende atto con piacere che già funziona attivamente da due mesi il Gruppo delle Signorine.

Viene esaminata attentamente la situazione dell'Oratorio in costruzione. Vengono definite nei particolari le due attività: Mese Mariano invernale e Prime Comunioni.

## **DIRETTIVO DEL CORO ADAMELLO**

Nell'ultima riunione, preso atto del grosso successo costituito dai 19 Concerti in pochi mesi, si decide chiudere la serie con il Concerto di Brescia del 26 novembre onde dedicare i mesi dell'inverno al ripasso e perfezionamento dei canti di repertorio e l'apprendistato di nuovi canti polifonici e folk che permettano rinnovare il programma futuro per più della metà dei numeri. Si decide introdurre nei Concerti futuri musiche a tre voci bianche, per maggior grazia e varietà.

Si decide far appello a una maggiore serenità di spirito parzialmente mancata in alcune circostanze. Si approva di fare un Concerto a Cevo a beneficio della Scuola Materna, non nella data prospettata (31 dicembre) ma in data a destinarsi in primavera.

## **PERCHE' IL CAMPANILE NON SCANDISCE LE ORE?**

Perchè non si trova chi abbia capacità di aggiustare il sistema di trasmissione del campanile. Tale sistema ha bisogno di una revisione a fondo. Si spera trovare l'artigiano con capacità di farlo. Il Comune per lettera ha assicurato la propria collaborazione nella spesa che si affronterà.

# **Successo della gita in Sicilia**

Si parte di buon mattino il 31 agosto. Con il bel tempo, l'euforia dei 34 partecipanti è leggibile sul volto di tutti. Visitiamo Genova e tre incantevoli posti turistici: Santa Margherita, Portofino, San Fruttuoso.

A mezzanotte ci imbarchiamo sulla Nave Canguro che ci porterà a Palermo in 24 ore. Mare calmo, blu intenso, cielo limpido. Traversata piacevole. Ci incrocia una grossa portaerei per un inatteso spettacolo: una ventina di velocissimi caccia si alzano, volteggiano, si posano in pochi metri.

Un giorno per visitare Palermo coi suoi notevoli punti forti e monumenti. Con alcuni amici visito i quartieri poveri. Impressionante l'abbandono in cui sono lasciati i bambini.

Ad Agrigento lo spettacolo è costituito dalla Valle dei Templi greci del V e VI secolo a.C. maestosi e superbi. Splendidi gli hotel che ci ospitano in Sicilia!

Appreziamo altre tre città: Siracusa la più storica, la più antica: Anfiteatro romano, Teatro greco, Orecchio di Dionisio, la Fonte Aretusa, nella quale cresce ancora oggi la pianta del papiro. Catania è grande, bella, moderna. Messina più ancora con le sue vie larghissime. Ma ci siamo anche spinti molto in alto sull'Etna, fino a mt. 1883, fra spenti fiumi di lava.

La Calabria è coltivata bene, Cosenza ci piace, Napoli la visitiamo di notte e dopo Pompei.

A Roma visitiamo i principali monumenti e a Firenze ammiriamo il Centro storico e molti arrivano in vetta al Campanile di Giotto.

Ritorniamo convinti che l'Italia è veramente meravigliosa nelle sue ricchezze naturali e artistiche.

E' valso veramente aver fatto un grosso sacrificio finanziario per godere di nove giorni di serenità, relax, arte, visioni naturali e tanto arricchimento interiore per la simpatia, la giovialità, la sincera amicizia della comitiva.

*Gian Antonio Belotti*

# SOCIALI

## *Sono stati rigenerati in Cristo col S. Battesimo:*

### **7 Agosto:**

- *Bonomelli Ermes* di Dario e Bresadola Pierina. Padrini: Bonomelli Venanzio e Bresadola Maria.
- *Belotti Igor Mario* di Valeriano e Bresadola Maria. Padrini: Magrini Achille e Pischedda Maria Lourdes.
- *Matti Vincenzo*, di Domenico e Scolari Alda. Padrini: Comincioli Giovanni e Scolari Paola.

Il 25 settembre, presenti i cento alunni del Catechismo domenicale per una lezione pratica di amministrazione del Battesimo, è entrato a far parte della nostra Comunità Parrocchiale *Bazzana Cesare Augusto* di Battista e Lina Biondi. Padrini: Ragazzoli Livio e Bazzana Iolanda.

### **16 Ottobre:**

- *Salvetti Alex Roberto* di Angelo e Mariotti Maddalena. Padrino: Salvetti Celestino.

## *Si sono uniti in matrimonio nella nostra Chiesa parrocchiale:*

### **Sabato 7 Agosto:**

- *Morgani Renato* di Valle con *Matti Floriana* di Cevo. Testimoni: Morgani Mario e Matti Maria.

### **Sabato 3 settembre:**

- *Bettoni Giacomo* di Bienno con *Matti Wilma Chiara* di Cevo. Testimoni: Bettoni Giuseppe e Masotti Milena.

### **Sabato 19 novembre:**

- *Pagano Mario* di Frignano (Caserta) con *Galbassini Rosi* di Cevo. Testimoni: Sorato Rino e Galbassini Anita.

### **Sabato 10 dicembre:**

- *Bonomelli Fiorenzo Angelo* di Valle con *Scolari Claudia Teresa* di Cevo. Testimoni: Bonomelli Luigi e Scolari M. Luisa.

## *Hanno consacrato la loro unione coniugale in altre parrocchie:*

- *Angelo Vittorio Biondi* di Cevo con *Baccanelli Maria Caterina* di Berzo Demo il 23-7-1977.
- *Ragazzoli Tullio Claudio* con *Elena Mariotti* a Malonno il 30-7-1977.
- *Cervelli Enzo* con *Adriana Ducoli* a Boario Terme il 10-9-77.

### **CAMPEGGI ESTIVI A CEVO**

Al RAGU' ha funzionato il campeggio dei giovani (60) di Bareggio (Milano). A CANET due campeggi: in due turni 100 giovani Scouts di TRECATE (Novara) e, in altri due, settanta giovani di Castellanza (Varese). Molto animato l'accantonamento in casa rurale, in vari turni, dell'Oratorio di Palosco. Tutti si sono detti entusiasti di Cevo.

## **I NOSTRI MORTI**

1. - *Casalini Dorotea Santa (Dorina)* è spirata il 31 agosto. Era sofferente da anni ma negli ultimi mesi la malattia si era assai accentuata. Ha stupito tutti la fermezza d'animo e la serenità di spirito di questa defunta che ha tanto sofferto negli ultimi giorni, lasciando in tutti sincero rimpianto. Aveva 71 anni.
2. - *Scolari Caterina (Cipa)* è mancata all'affetto dei suoi cari il 23-9-1977, quasi improvvisamente. Semplicità d'animo, bontà di cuore, sincera vita spirituale hanno caratterizzato la vita di questa nostra sorella in Cristo. Aveva già oltrepassato il traguardo dei 75 anni.
3. - A soli 47 anni di età e mentre nulla faceva presagire un trapasso così improvviso è morto sabato 5 novembre *Belotti Agostino*. Ammalato da molti anni di quel male che ha mietuto vittime a Cevo: la silicosi, contratta nel duro lavoro di minatore, Agostino aveva sempre dimostrato fermezza e serenità di animo nella dura prova. E' una vittima del lavoro delle miniere, davanti alla quale ci inchiniamo riverenti.

---

## Una lettera che addolora tutti

---

Chiari, 25-9-1977

Carissimo don Pietro:

*Le mando questa lettera con rammarico, perchè noi Salesiani vogliamo bene a Cevo e siamo affezionati alla sua gente.*

*In oltre dieci anni di nostra permanenza, abbiamo avvicinato alla vostra Comunità migliaia di giovani e centinaia di famiglie.*

*Anche quest'anno si sono dati convegno presso la nostra casa in Cevo gruppi consistenti di giovani:*

- i nostri del Collegio di Chiari
- i giovani del Campo Scuola
- i giovani e le giovani del nostro Oratorio
- i giovani dell'Istituto serafico di Rivoltella del Garda
- e oltre seicento parenti e amici nella festosa giornata del 24 luglio.

*E' nostra intenzione ampliare sempre più questi rapporti tra il nostro Istituto e la Comunità operosa di Cevo, soprattutto con la gioventù.*

*Non posso però, riandando all'ultimo nostro soggiorno, contenere l'amarezza per quanto è capitato ai danni degli ospiti della nostra casa. Sono fatti che lasciano perplessità, risentimento, e non favoriscono quel clima di amicizia che ognuno vuole trovare.*

*Lo scorso anno tre nostre macchine furono devastate e derubate: ruote, batterie, radio, attrezzi vari, tappezzeria.*

*Quest'anno ci sono stati sette furti alle macchine nel nostro cortile. Parecchi ospiti hanno anticipato il ritorno in famiglia!*

*A questo si sono aggiunte telefonate notturne con luride bestemmie e offese.*

*So che queste cose causeranno sorpresa e indignazione tra la popolazione di Cevo, perchè è gente che guadagna il pane col sacrificio e duro lavoro. D'altra parte anche noi abbiamo scelto Cevo, non in veste di pretenziosi turisti, ma come Educatori che*

lavorano per garantire ai giovani un momento di cultura e di serena convivenza.

*Ne hanno beneficiato anche i ragazzi del paese. E' conveniente perciò che le cose si sappiano, perchè sia difeso il mutuo rispetto e l'amicizia.*

*Mi duole accennare questi fatti. Ritengo però che nemmeno il silenzio sia più costruttivo!*

*La ringrazio se farà pubblica questa mia lettera. Ma la nostra stima resta viva e inalterata!*

don Franco Maffezzoni - Direttore

\* \* \*

E' una lettera che va meditata!

1. - Si tratta di gesti infami contro sacerdoti e ragazzi inermi, e con la complicità delle tenebre, capaci di squalificare per sempre un individuo.
2. - Cevo riceve con questi atti di teppismo un brutto colpo al suo buon nome.
3. - Ci chiediamo: «Saranno proprio di Cevo questi giovinastri dalle bravate da voltastomaco?».
4. - Tutto farebbe supporre di sì. Ma allora si tratta di gente che negli anni passati è stata beneficata dagli stessi sacerdoti Salesiani. Da sempre infatti i Salesiani accolgono nel loro cortile i nostri ragazzi assieme ai loro, li ammettono in forma gratuita al loro doposcuola, per cui i nostri ragazzi trovano la necessaria ricreazione e anche un utilissimo ripasso nello studio.
5. - Le azioni criminose suscitano quindi tanto più sdegno in quanto assolutamente ingiuste e gratuite.
6. - Ma non basta recriminare. Tutti a Cevo dobbiamo impegnarci a smascherare questa gentaglia, vera vergogna del paese.
7. - Finalmente se qualcuno ha voluto con questo spezzare il morale in questi benemeriti educatori, illudendosi che per la bassezza di pochissimi i Salesiani abbandonino Cevo con dolore della stragrande maggioranza, si sbaglia! Noi vogliamo dire ai Salesiani che mai come adesso li stimiamo, siamo loro vicini e comprendiamo l'enorme beneficio della loro presenza a Cevo.

# *Sguardo panoramico all'estate*

## LUGLIO:

Molta pioggia quest'anno. Mai vista un'estate così piovosa! Sicuramente anche i villeggianti sono inferiori in numero rispetto agli anni precedenti.

Molti sono quelli che desiderano conoscere il nuovo Parroco e notevole il numero di coloro che lasciano un'offerta pro «Eco di Cevo» oppure pro «Oratorio in costruzione». I lavori per quest'opera procedono alacremente da parte della Ditta Pedretti di Cedegolo, ma ostacolati dalle frequenti piogge.

In campo spirituale, particolarmente animata e vissuta la Santa Messa delle ore 11 della domenica, grazie alla presenza della Comunità Salesiana al completo.

Bella e riuscita l'iniziativa della Pro Loco Cevo che, continuando una tradizione, ha organizzato la GIORNATA DEL LATTE per la valorizzazione dei prodotti degli agricoltori del paese. Un buon numero di volontari ha prestato con entusiasmo la propria collaborazione, sapendo così unire le due finalità: praticità e folklore.

In questo mese, in campo parrocchiale viene lanciata una LOTTERIA PRO ORATORIO. I venti premi vengono estratti sabato sera 30 luglio, su nel cortile dei Salesiani, dopo che il Coro Adamello ha offerto all'aperto una serata di canti di montagna. Il primo premio, un bellissimo quadro, dono di una pittrice bergamasca, vinto dai genitori di una ragazza milanese, ospite delle Suore di Santa Marta, sarà poi devoluto e rivenduto a beneficio dell'Oratorio. Grazie! Il secondo premio, altro quadro di valore, è dono dell'amico pittore cevese prof. Brunone Biondi. La bicicletta, che ha fatto sognare i ragazzi, è vinta da «Taresi de Pi de Gos». La lotteria ha reso L. 902.000.

La sera del 26 luglio sacerdoti Salesiani e alunni del Collegio di Chiari, sul piede di partenza, chiudono il loro soggiorno a Cevo con una cena alla quale, con gesto gentile e sul filo di una tradizione, invitano tutte le Autorità del paese: Sindaco, Parroco, Medico, Maresciallo, Farmacista. La cena si svolge all'insegna della più viva cordialità, rallegrata dai canti dei ragazzi e dall'estro di don Mario che si sbizzarrisce al piano.

## AGOSTO:

Ancora pioggia. Ciò nonostante i villeggianti sono in continuo aumento. Incalzante serie di Concerti del Coro Adamello.

Il Ferragosto è animatissimo.

Continua INTENSA L'ATTIVITA' DELLA PRO LOCO, sempre attenta a rendere al villeggiante più interessante il suo soggiorno fra noi: feste, gare sportive, apertura del Campo per Campeggiatori a «Pla de le Ege», in regola con esigenze di ogni ordine.

In campo parrocchiale, viene allestita una PESCA di beneficenza PRO ORATORIO, pur nella ristretta Sala Bazzana e funziona sabato e domenica. E' qui doveroso ringraziare le numerose persone che con sacrificio e entusiasmo hanno prestato la loro preziosa collaborazione. La Pesca ha reso al netto lire 981.000. Le donazioni varie di cevesi, ex-cevesi e villeggianti PRO ORATORIO, nei mesi di luglio e agosto, hanno reso lire 1.626.000. Le offerte per la nostra rivista «Eco di Cevo» hanno superato il mezzo milione.

Il 31 agosto parte la carovana dei partecipanti alla GITA DI NOVE GIORNI IN SICILIA. La gita, guidata dal Parroco, sarà caratterizzata da sincero spirito fraterno. Il miglior risultato sarà quello tonificante dell'amicizia.

*“Eco di Cevo,,*

N. 46 - Dicembre 1977

Iscritto al Registro Periodici del Tribunale di Brescia

Direttore Responsabile: DOMENICO MILLE

Coordinatore: Don PIETRO SPERTINI

Redattore Capo: GIACOMINO BAZZANA

Foto: GALBASSINI

Stampato presso la TIPOGRAFIA MEDIAVALLE - Malegno

Tiratura della presente edizione: 800 copie.